

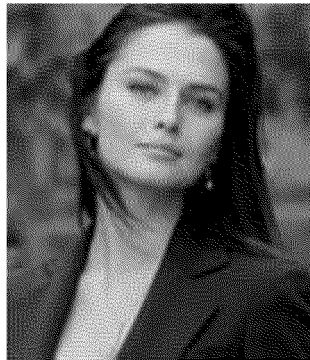
Un sorriso in corsia Costanzo banditore al De Russie

Bimbi di Chernobyl, asta contro il cancro

Maurizio Costanzo si cimenta come battitore d'asta. Oggi pomeriggio, dalle 18, nell'Hotel de Russie di via del Babuino 9, partiranno le offerte per «Art for peace», l'asta benefica in favore dei bambini di Chernobyl, organizzata da Costanzo insieme all'associazione no-profit National Gallery di Firenze, diretta da Luca Facenda. L'iniziativa sostiene il progetto umanitario «Un sorriso in corsia» della Onlus **«Soletterre»**, strategie per la pace», impegnata nell'offrire assistenza e cure a 2 mila bambini malati di cancro, ricoverati nei reparti di oncologia e neurochirurgia di due ospedali di Kiev. I fondi raccolti saranno investiti per il sostegno psico-sociale dei bambini affetti da tumore e per il supporto alle attività sanitarie del reparto oncologico del più grande ospedale della capitale ucraina.

Sono oltre 100 i pezzi che sa-

ranno messi all'asta, opere donate da piccoli e grandi collezionisti di tutto il mondo, e poi raccolti dalla National Gallery di Firenze. Non solo quadri: Maurizio Costanzo asse-



Ucraina Anna Safroncik

gnerà ai migliori offerenti, anche sculture, disegni, tappeti, gioielli, litografie, tutti con firme e marchi internazionali; dagli artisti africani Solomon

Uwuenwa e George Lilanga, alla gioielleria di Capri Chantcler e la svizzera De Grisogono. A fare da madrina, l'attrice ucraina Anna Safroncik. Mentre Un-Guru, società di consulenza strategica, garantirà la trasparenza dell'asta.

«Art for peace» è nata in diretta (anzi on-line), nel corso di una puntata del programma interattivo e multimediale «Stella» – condotto da Costanzo su SkyVivo –, dedicata proprio alla tragedia di Chernobyl. «Questa iniziativa – ha commentato Damiano Rizzi, presidente di **Soletterre** Onlus – ha come protagonista l'arte al servizio dei bambini malati. L'attenzione di Maurizio Costanzo ai bambini ucraini affetti da tumore è la conferma di un impegno verso **Soletterre**, nato oltre due anni fa». Per donazioni e informazioni: www.soletterre.org.

Simona De Santis

